



CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



---

*Ministero della Giustizia*

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**XIII COMMISSIONE AGRICOLTURA**

**AUDIZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI  
DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI (CONAF)**

**INDAGINE CONOSCITIVA SULL'EMERGENZA LEGATA ALLA  
DIFFUSIONE DELLA *XYLELLA FASTIDIOSA* NELLA REGIONE  
PUGLIA**

**CONAF: Dottore Agronomo Gianluca BUEMI**

*Roma, 6 giugno 2023*

## Premessa

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, con 84 Ordini territoriali e 15 Federazioni regionali o interregionali, rappresenta 20.000 Dottori Agronomi, Dottori Forestali, Agronomi iunior, Forestali iunior e biotecnologi iscritti all'Albo.

L'ordinamento professionale è definito dalla Legge 7 gennaio 1976, n. 3 – come modificata dalla Legge 10 febbraio 1992, n. 152, e dal DPR 328 del 2001.

La professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale è una professione regolamentata, cioè una professione strutturata in ordine professionale e caratterizzata dalla presenza di preminenti interessi pubblici.

All'interno delle attività di competenza dei professionisti Dottori Agronomi e Dottori Forestali rientrano gli argomenti dell'audizione in esame.

L'attività professionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, infatti, è volta a valorizzare e a gestire i processi produttivi agricoli; a tutelare l'ambiente ed il paesaggio in generale; alle attività riguardanti il mondo rurale e territoriale, così come disciplinate nel dettaglio dall'articolo 2 dell'ordinamento professionale (legge n. 3/76 modificata dalla L. 152/1992).

In particolare sono di competenza dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali i seguenti aspetti di interesse, relativi all'argomento di audizione odierna:

*- Legge 152/92 art 2 comma i) i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica, l'alimentazione e l'allevamento degli animali, nonché' la conservazione, il commercio, l'utilizzazione e la trasformazione dei relativi prodotti;*

*- Legge 152/92 art 2 comma r) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambiente ed il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale;*

*- Legge 152/92 art 2 comma z) il recupero paesaggistico e naturalistico; la conservazione di territori rurali, agricoli e Forestali; il recupero di cave e discariche nonché' di ambienti naturali.*

Ai Consigli degli Ordini Territoriali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ed al Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali è affidato il compito di tutelare l'interesse pubblico ed il corretto esercizio della professione e la tutela del titolo professionale.

In ambito deontologico, l'importanza e la rilevanza costituzionale dell'attività professionale degli iscritti all'albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ne impone un esercizio consapevole e socialmente responsabile, quale mezzo di attuazione dell'ordinamento professionale.

Le novità normative introdotte dalla riforma delle professioni (dpr 137/2012) hanno determinato un incremento delle garanzie delle prestazioni dei liberi professionisti per il cliente:

- dall'introduzione della polizza assicurativa professionale obbligatoria, alla formazione professionale continua;
- una gestione più trasparente dei provvedimenti disciplinari attraverso la separazione tra consigli amministrativi e di disciplina;
- l'introduzione delle società tra professionisti.

**Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali**  
**Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia**

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it

## **Emergenza Xylella fastidiosa: diffusione nella Regione Puglia - Spunti di riflessione e proposte di intervento.**

*Onorevoli Deputati,*

innanzitutto, mi preme l'obbligo di portare i saluti del presidente Sabrina Diamanti e dell'intero consiglio che ho l'onore di rappresentare qui.

Rivolgiamo al Presidente, onorevole Carloni, e a tutti gli onorevoli componenti della commissione il nostro più sentito ringraziamento per aver richiesto il nostro intervento su un tema di così grande importanza per il nostro Paese e in particolare per la Regione Puglia.

Questo intervento segue altri già fatti sul tema in altre circostanze e oggetto anche di documento di posizionamento redatto nel 2019.

Com'è stato richiamato nel programma dell'indagine conoscitiva, l'emergenza Xylella nel territorio pugliese ha determinato danni ingenti. I dati in nostro possesso parlano di una superficie demarcata pari al 40% della superficie regionale ovvero pari a 8000 chilometri quadrati. È facilmente percepibile quale possa essere l'impatto economico, sociale e paesaggistico sul territorio e sull'indotto che coinvolge il settore.

Provando a seguire il programma dell'indagine riteniamo utile sottoporre alla vostra attenzione alcune riflessioni e delle proposte.

Allo stato attuale la **norma comunitaria di riferimento**, il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201, mostra, a nostro avviso delle criticità. In particolare, si ritiene necessario intervenire sull'Allegato II "Elenco delle piante notoriamente sensibili a sottospecie specifiche dell'organismo nocivo specificato ("piante specificate")".

La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 18 del predetto regolamento e viste le risultanze delle ricerche condotte dall'Istituto per la Protezione Sostenibile del CNR di Bari, ha acquisito il parere positivo (nota del MIPAAF prot. n° 0327811 del 16/07/2021) del Ministero in merito al riconoscimento di albicocco, pesco, susino, mandorlo, ciliegio e le specie del genere Citrus quali specie resistenti/tolleranti a Xylella fastidiosa subsp. pauca ST53.

Alla luce di tanto non si comprendono le motivazioni per le quali non sia ancora intervenuta una modifica dell'allegato espungendo quelle specie per le quali non è stata rilevata la suscettibilità.

In merito a ciò occorre proseguire ed incentivare la ricerca scientifica perché si producano gli stessi esiti su altre specie di interesse ornamentale la cui inclusione nell'elenco sta generando effetti devastanti sul piano paesaggistico e florovivaistico.

A tal proposito si segnala che è in discussione presso la Commissione Europea la modifica del predetto regolamento. Al link seguente è possibile prelevare il "draft" che la Commissione Europea ha in discussione dal quale si potrà apprendere che l'allegato II non prevede le modifiche richiamate:

**Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali**  
**Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia**

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it

[https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13825-Plant-pests-prevention-and-eradication-measures-Xylella-fastidiosa\\_en](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13825-Plant-pests-prevention-and-eradication-measures-Xylella-fastidiosa_en)

Il Piano Straordinario per la rigenerazione olivicola costituisce uno strumento da tutelare e rendere strutturale nel medio-lungo periodo. Le azioni previste necessitano di una pianificazione e programmazione che consentano di produrre effetti concreti, efficienti e perduranti. Per far questo è però necessario disporre di uno strumento che guardi ad almeno un decennio e che, alla luce dell'impatto dell'emergenza sul territorio, disponga di una dotazione economica più ampia.

È inoltre necessario intensificare il sostegno ad alcune misure trainanti, tra le quali, la ricerca e sperimentazione; occorre sostenere la ricerca di cultivar e specie resistenti. Allo stato attuale, per alcune specie, i monitoraggi hanno dato esiti che andrebbero approfonditi al fine di rilevare l'effettiva suscettibilità delle stesse.

Si propone pertanto di aggiornare il piano prevedendo:

- un arco temporale almeno decennale
- l'aumento della dotazione economica
- di intensificare di alcune misure (p.es. Sostegno al reddito, Sostegno al settore florovivaistico, Sostegno ai frantoi oleari, ricerca e sperimentazione)

Il CONAF è presente al Tavolo di coordinamento del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" ma, probabilmente, occorrerebbe rendere più efficiente la consultazione dello stesso.

Quanto al Servizio Fitosanitario occorre fare un plauso allo stesso (sia a livello nazionale che regionale) per l'impegno profuso giornalmente sull'emergenza ricordando che nel nostro Paese, purtroppo, non è la sola. Solo per citare alcuni esempi si ricordano, oltre alla *Xylella fastidiosa*, la *Popillia japonica* e *Toumeyella parvicornis*.

Ed è proprio partendo da questa considerazione che riteniamo di dover tornare su alcuni temi più volte evidenziati:

- i controlli all'ingresso: è necessario intensificare l'azione di contrasto all'introduzione di materiale vettori di organismi nocivi capaci di determinare ingenti danni nel nostro Paese
- la dotazione del sistema fitosanitario: occorre prevedere maggiori risorse economiche e, conseguentemente, umane per rendere il sistema performante sia a livello nazionale che regionale.
- la qualificazione dei soggetti interessati: è un tema questo che interessa direttamente il CONAF per il compito che ha di tutelare l'interesse pubblico ed il corretto esercizio della professione e la tutela del titolo professionale. Ci riferiamo in particolare alla qualifica dell'Ispettore Fitosanitario. È indubbio che il ruolo di tale figura sia di rilevante importanza nel perseguire gli obiettivi di salvaguardia fitosanitaria del nostro Paese. Tale ruolo sottende però delle specifiche conoscenze e competenze che solo un background universitario e il costante aggiornamento possono conferire. Per questo motivo riteniamo che la modifica prevista all'art. 18 – comma 2 –

**Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali**  
**Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia**

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – [www.conaf.it](http://www.conaf.it)

lett. a) del D.gls. 19/2021 non vada in questa direzione. In effetti, prevedere il superamento degli esami inerenti alle materie dei settori scientifico-disciplinari «Patologia vegetale AGR/12» e «Entomologia agraria AGR/11» quale “titolo preferenziale” e non più obbligatorio come attualmente previsto dalla norma, determina il rilevante rischio di avere figure prive delle necessarie conoscenze.

Tra le **altre misure** oggetto dell’indagine conoscitiva si ritiene che vadano mantenute per tutto il periodo in cui si vedranno gli effetti dell’emergenza le seguenti misure:

- legge di bilancio 2022: fondo per le attività di ricerca del CNR. Da estendere oltre il 2024
- articolo 8-ter del decreto-legge 27/2019 “Misure per il contenimento della diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*”
  - o mantenere le previsioni di cui al comma 1 che consentono di derogare al divieto di abbattimento per sette anni
  - o semplificare la procedura di autorizzazione all’emissione del passaporto per gli operatori professionali operanti nelle zone delimitate (p.es. l’indicazione supplementare sul passaporto si è riscontrata una pratica che determina un problema commerciale)
  - o rendere strutturali per il perdurare dell’emergenza le previsioni che facilitano la ricomposizione fondiaria e la rigenerazione dei territori interessati dall’emergenza

Riteniamo infine di dover sottoporre all’attenzione di questa commissione alcune riflessioni ritenute utili per la progettazione di nuove ed ulteriori misure:

- l’emergenza *Xylella fastidiosa* ha avuto un impatto economico che si palesa non solo nella perdita di reddito delle imprese e famiglie coinvolte ma anche nella riduzione di valore del patrimonio immobiliare. Nel Salento si rileva una scarsa dinamicità del mercato nonostante prezzi in calo dal 2013 mediamente del 2-3% con picchi anche del 10% (fonte: Indagine sul mercato fondiario in Italia) con una conseguente sensibile riduzione del valore odierno.
- istituire un sistema informatico nazionale open source di rilevazione e aggiornamento delle emergenze fitosanitarie in cui siano rese disponibili “in tempo reale” le informazioni relative al ritrovamento di organismi nocivi e alle conseguenti misure di contrasto.

Per quanto sopra, i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si rendono disponibili a fornire il supporto tecnico-scientifico oltre che operativo per l’attuazione.

Si ringrazia per l’attenzione e si resta a disposizione per qualsivoglia supporto tecnico e scientifico.